



**Comune di Piacenza
Servizio Piacenza
Giovani**

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO “IMPARIAMO A CONVIVERE BENE TRA SCUOLA E STRADA” (STRADE DI LEGALITA’ 2025) IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD., IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R N. 752/2025. CUP: E31I25000280006.

Il Comune di Piacenza ha presentato alla Regione Emilia Romagna una proposta di intervento dal titolo “Impariamo a convivere bene tra strada e scuola - Strade di legalità 2025” in attuazione dell’accordo di programma sulla legalità (Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18) per l’anno in corso.

Lo schema di accordo tra Comune di Piacenza e Regione Emilia Romagna è stato approvato dalla Regione con determinazioni 14972/2025 e 16781/2025 e dal Comune di Piacenza con Delibera di Giunta n. 206 del 26/08/2025. CITARE DATA REPERTORIO E PEC DI ARRIVO CONVENZIONE

Il progetto risulta coerente con gli obiettivi SDG 4 (“Istruzione di qualità”), 10 (“Ridurre le disuguaglianze”) e 11 (“Città e comunità sostenibili”) e con le Linee programmatiche di mandato 2022-2027 dell’Amministrazione Comunale, in particolare:

- obiettivo strategico “Piacenza e i giovani”: Promuovere iniziative nei quartieri e nelle frazioni con particolare attenzione ai giovani a rischio emarginazione sociale; Individuare ulteriori spazi per la promozione delle attività giovanili anche in collaborazione con gli enti del territorio;
- obiettivo strategico “Legalità: diritti e doveri”: Proporre iniziative di formazione rivolte a studenti e alla cittadinanza a sostegno della legalità e della lotta alle mafie; Diffondere il contenuto di alcune regole base da rispettare per avere una città tranquilla, pulita, con spazi pubblici di cui si possa liberamente fruire;

Per la realizzazione delle azioni previste nel progetto è necessario attuare un percorso di coprogettazione con una rete di soggetti del privato sociale in possesso delle necessarie competenze.

- lo schema del presente avviso è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 2713 del 10/10/2025.

Si emana perciò il presente

AVVISO

1. CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto nasce dall’esigenza di costruire una lettura condivisa all’interno della comunità educante (docenti, operatori delle agenzie educative, cittadini) del tema “legalità” rispetto ai comportamenti e alle attitudini delle giovani generazioni, e di individuare e realizzare interventi efficaci, finalizzati soprattutto alla prevenzione di comportamenti a rischio e alla promozione del rispetto delle regole e della cultura della cittadinanza a livello locale e nazionale.

Le attività da sviluppare dovranno tenere conto da un lato del lavoro impostato e realizzato negli

scorsi anni dal progetto Strade di Legalità con una rete ampia di agenzie educative, dall'altro delle osservazioni prodotte dalla rete di educativa di strada attiva nell'ambito del protocollo sicurezza.

Alcuni elementi di contesto

Negli ultimi anni educatori e docenti dai loro diversi osservatori hanno segnalato un ampliamento e aggravamento delle situazioni che coinvolgono giovanissimi, in particolare per quanto riguarda: episodi di aggressività e risse, anche all'interno degli spazi scolastici; possesso di armi da taglio (anche portate a scuola, probabilmente con intento provocatorio); casi di bullismo e cyberbullismo e più in generale situazioni legate all'uso inconsapevole di internet e dei social media per la diffusione di immagini personali.

Nell'aggregazione in strada, i preadolescenti si ritrovano coinvolti in gruppi composti da ragazzi più grandi e anche giovani adulti, che in alcuni casi rappresentano leader negativi.

Nel corso degli anni 2023/24 e 2024/25 il progetto Strade di legalità ha promosso tra l'altro una indagine sistematica sulle esigenze e le problematiche registrate dalle scuole. **Secondo i docenti delle secondarie di primo grado**, le principali sfide sono rappresentate da bullismo e cyberbullismo, aggressioni fisiche e diffusione di immagini o video inappropriati (o illegali), ma anche utilizzo di sigarette tradizionali o elettroniche (le percentuali di risposta sul campione sono rispettivamente 71,2%, 45,7%, 42,9%). Gli interventi ritenuti più efficaci sono incontri con esperti e forze dell'ordine e incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori.

L'indagine realizzata nel 23/24 tra nelle scuole medie è stata **ripetuta l'anno successivo nelle secondarie di secondo grado**. Tra i 78 insegnanti che hanno aderito, circa il 70% ritiene che consapevolezza degli studenti 14/19 sui temi della legalità sia "bassa" (il 25,6% la ritiene "alta", il 5% molto bassa; nessuno ha risposto "molto alta"). Le principali sfide sono rappresentate dall'utilizzo di sostanze stupefacenti e alcool, da bullismo e cyberbullismo, dalla diffusione illecita di immagini; diminuisce percentualmente (rispetto alla fascia di età più giovane) il tema aggressioni fisiche ma compaiono "atti vandalici" e "gioco d'azzardo". Le tematiche che i docenti delle superiori considerano più rilevanti per la crescita morale e civica degli alunni sono: "etica e responsabilità" e "legalità e giustizia sociale".

Nelle varie sedi e in varie occasioni **operatori delle agenzie educative, insegnanti e youth worker hanno segnalato la necessità di dedicare tempi e spazi al dialogo e alla discussione tra adulti, nell'ottica della costruzione di una comunità educante**, come condizione per poter affinare lo sguardo sui nostri giovani e migliorare la capacità di intervento e accompagnamento, con specifica attenzione all'educazione ai diritti e alla legalità.

2. DESTINATARI

Il target di progetto è rappresentato da preadolescenti e adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo grado e il primo ciclo della secondaria di secondo grado; l'intervento si pone l'obiettivo di proporre ai ragazzi della fascia di età interessata, attraverso le scuole e in contesti extrascolastici, occasioni operative e momenti di riflessione utili a stimolare la consapevolezza rispetto alle regole di cittadinanza e alla prevenzione di comportamenti illeciti o a rischio, attraverso la co-costruzione di un quadro di regole condivise e la proposta di modelli positivi di impegno civile, anche riferiti alla storia recente del contrasto ai fenomeni mafiosi, tema che in base alla conoscenza diretta dei docenti è in grado di attirare l'attenzione e la sensibilità dei ragazzi.

Obiettivi specifici saranno:

1. Sviluppare l'attività di confronto e progettazione avviata nell'ambito del tavolo operatori costituito a partire dal 2023 nell'ambito del protocollo legalità tra Comune di Piacenza e Regione Emilia Romagna, e promuovere in questo ambito una presenza attiva delle scuole secondarie.
2. Coinvolgere e sensibilizzare gli alunni delle scuole secondarie di primo grado rispetto al tema della legalità fuori e dentro scuola, per individuare insieme esigenze e proposte in merito alla legalità "nel quotidiano".

Si intende in particolare favorire il coinvolgimento di classi e istituti che segnalano problematicità di vario tipo (episodi di piccola violenza e bullismo o presenza di ragazzi coinvolti in gruppi a rischio in contesti di strada)

Rispetto ai gruppi giovanili, particolare attenzione dovrà essere posta alla fascia dei preadolescenti e adolescenti, soprattutto nei contesti di aggregazione in strada dove i ragazzi molto giovani possono venire coinvolti in comportamenti a rischio ma anche avere l'opportunità di sperimentare un uso consapevole e creativo dello spazio pubblico, e vivere esperienze significative esercitando in prima persona diritti e doveri.

3. AZIONI DA REALIZZARE

I soggetti interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno presentare una proposta in grado di sviluppare in modo articolato ed efficace, e nel quadro di un disegno complessivo coerente, le diverse azioni previste dal progetto.

In particolare sono da prevedere le seguenti linee di attività:

1. **Tavolo operatori:** l'azione è tesa a promuovere e animare un tavolo che coinvolga in modo ampio operatori di diversi enti impegnati in attività educative con i giovani, in particolare cooperative sociali e altri enti di terzo settore, organizzazioni di volontariato, scuole, enti di formazione professionale, servizi comunali (sociale, centro famiglie, servizi educativi, servizio Piacenza giovani). Specifica attenzione viene posta sul raccordo con la Polizia Municipale, nel suo ruolo di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni nonché per la collaborazione che può portare negli interventi educativi e informativi presso le scuole.

L'organizzazione del tavolo dovrà cercare di garantire una struttura il più possibile informale in cui i singoli siano in grado di esprimere contributi e competenze, sia di ordine generale sia di contenuto tecnico (da portare poi all'attenzione dei propri enti).

La proposta deve prevedere la presenza di una **funzione di facilitazione il cui ruolo non è quello di portare contenuti ma di supportare il lavoro del tavolo da un punto di vista metodologico e relazionale.**

Il tavolo produce proposte sia rispetto all'azione 2 (aggancio e animazione dei giovani) sia in generale rispetto alla capacità di accompagnamento dei ragazzi attraverso altre progettualità e servizi

Il tavolo coinvolge operatori degli enti partner e, auspicabilmente, operatori di altri enti interessati. Per gli operatori degli enti partner che partecipano al tavolo è possibile prevedere la rendicontazione dei costi orari. Una specifica quota di budget deve essere destinata al rimborso di costi orari di altri operatori e docenti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al coinvolgimento del personale scolastico (docenti), in modo che questi possano essere membri a tutti gli effetti del tavolo ma anche che la loro partecipazione possa contribuire ad un raccordo organico con le istituzioni scolastiche.

2. **Aggancio e coinvolgimento dei giovani:** nell'ambito del tavolo dovranno essere progettate e sviluppate attività di coinvolgimento rivolte alla fascia 12/15, da realizzare o all'interno delle istituzioni scolastiche o in contesti extrascolastici in collaborazione con l'educativa di strada. Le attività saranno rivolte a promuovere la riflessione dei ragazzi sul tema della legalità e delle regole; a puro titolo di esempio si citano: iniziative di consultazione che vedano i partecipanti nel ruolo di peer e/o "intervistatori" di loro coetanei; iniziative laboratoriali in cui i giovanissimi siano chiamati a proporre forme di organizzazione e regole condivise assumendo la responsabilità della proposta e realizzazione.

L'azione è finalizzata ad avviare con i ragazzi coinvolti un dialogo, raccogliere richieste e bisogni, trasmettere informazioni e consapevolezza circa i rischi di comportamenti illegali, sensibilizzare al rispetto delle regole, al corretto utilizzo e alla cura degli spazi pubblici e dei beni comuni (anche attraverso iniziative di coinvolgimento per la pulizia e il miglioramento degli spazi urbani o

scolastici frequentati), e fare conoscere contesti, servizi e risorse educative del territorio (centri aggregativi, consultorio giovani, progetto Youngle). Compatibilmente con le risorse a disposizione, l'azione potrà prevedere un momento pubblico conclusivo con una azione pubblica o spettacolo rivolte a tutta la cittadinanza.

Complessivamente, i proponenti dovranno formulare una ipotesi di organizzazione che tenga conto sia delle ore di personale necessarie per la partecipazione al tavolo operatori sia delle ore attività con i giovani, in base alla suddivisione già individuata nella tabella di budget.

4. LOGICHE DI INTERVENTO

L'azione 1 (tavolo educatori) intende valorizzare una modalità di collaborazione tra i soggetti del territorio, finalizzata a ibridare le esperienze, favorire sguardi condivisi sulle condizioni di singoli gruppi giovanili e specifiche situazioni, e a garantire un più efficace utilizzo degli strumenti formativi e informativi messi a disposizione dal Comune di Piacenza, dalla Regione Emilia Romagna, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, dal sistema scolastico (es. rete Piacenza Orienta) e dai soggetti attivi nel campo delle politiche giovanili e dell'educazione.

Dal punto di vista specificamente informativo, il tavolo troverà una interlocuzione in particolare nei servizi promossi dal Comune di Piacenza (sito web, sportello informagiovani, progetto Orientagiovani, Centri di Aggregazione) destinati a raccogliere e redistribuire le informazioni sulle iniziative dedicate al target.

5. DESTINATARI DELL'AVVISO

L'avviso si sviluppa secondo la procedura della coprogettazione; **destinatari sono quindi enti di terzo settore iscritti al RUNTS.**

Date le caratteristiche delle azioni da realizzare, l'offerta dovrà essere presentata **da almeno sei soggetti** in rete tra loro, in modo da garantire articolazione e partecipazione del tavolo educatori.

Nella proposta verrà chiesto di indicare:

- le organizzazioni partner che partecipano al tavolo
- le organizzazioni partner che gestiscono direttamente le attività di animazione ed educativa di strada
- il soggetto, partner o fornitore, a cui è affidata la facilitazione del tavolo operatori.

E' criterio premiante la presenza di ulteriori partner oltre la composizione minima e di lettere di appoggio da parte di altri soggetti del territorio interessati alla partecipazione al tavolo, in particolare istituzioni scolastiche ed enti di formazione.

È vincolante per tutti i partecipanti la disponibilità alla collaborazione con i soggetti della rete incaricata per la gestione del progetto di educativa di strada finanziato sull'accordo di programma sicurezza.

6. REQUISITI

Gli E.T.S. partecipanti devono possedere, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso, i requisiti descritti di seguito:

- 1)** il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2)** la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 3)** iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- 4)** di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex- dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 5)** il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di

tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

6) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

7) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;

8) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;

9) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

10) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

11) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

12) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

13) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

14) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

15) l'insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

a- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

b- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

c- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

d- soggetto sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e- iscrizione al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

f- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

- 16)** esperienza di almeno n. 2 (due) anni in attività/interventi analoghi a quelli indicati nel presente avviso per conto di Enti Pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni;
- 17)** la disponibilità delle attrezzature sufficienti ad eseguire il servizio declinato nel progetto.

Tutti i concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, come da allegato 2 al presente avviso, il possesso dei requisiti elencati. dovrà essere attestato dagli E.T.S., in persona del Legale Rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da **allegato C)**.

7. PROCEDURA

La procedura si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Comune di Piacenza per la disciplina della coprogettazione fra amministrazione comunale, enti del terzo settore e associazioni di volontariato. In particolare la coprogettazione prevede le seguenti fasi:

- 1)** presentazione delle proposte
- 2)** costituzione di una commissione tecnica per la valutazione
- 3)** selezione delle proposte
- 4)** tavolo di coprogettazione
- 5)** stipula della convenzione
- 6)** attuazione dell'intervento
- 7)** monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti
- 8)** rendicontazione
- 9)** liquidazione del corrispettivo

8. DURATA

La scadenza per la chiusura delle attività progettuali è fissata al 31 dicembre 2025, con possibilità di proroga al 30 settembre 2026 come previsto dall'articolo 9 dell'Accordo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna.

9. SOMME DISPONIBILI

La somma complessiva disponibile per la realizzazione dell'intervento ammonta a € **23.000,00**. Il soggetto/rete proponente dovrà presentare un budget preventivo fino a questa somma, dettagliando il costo delle singole attività secondo la tabella allegata al formulario.

Sono ammissibili tutte le voci che rientrano nel Piano Finanziario e riferite a spese sostenute dalla data della dichiarazione di avvio fino alla data di chiusura del progetto. In particolare si segnala che:

- i costi di coordinamento non possono superare il 10% del costo totale
- le spese generali e amministrative dei soggetti coprogettanti non possono superare il 5% del costo totale (tali spese dovranno comunque essere rendicontate in modo analitico e non forfettariamente)

Nell'ambito della coprogettazione è facoltà del Comune proporre adeguamenti al budget richiesto.

I partner rendicontano a costi reali. NON E' AMMESSA LA FATTURAZIONE INCROCIATA TRA I COMPONENTI DEL PARTENARIATO

Si richiama il contenuto dell'art. 7 del regolamento di coprogettazione del Comune di Piacenza: "i soggetti partecipanti sono obbligati a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 10% delle risorse stanziare dal Comune di Piacenza per lo specifico servizio. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e attrezzature, mediante l'affitto o l'utilizzo di locali e/o altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali...". La quota del 10% di cofinanziamento deve risultare aggiuntiva rispetto all'importo a bando.

La liquidazione dell'importo di progetto avverrà come segue:

- al termine dei primi due mesi di attività, e comunque entro il 31 dicembre 2025, verrà liquidata una prima tranche pari a € 10.000,00;
- alla conclusione del progetto, a seguito di rendicontazione (vedi sotto) verrà liquidata la restante quota.

10. RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il soggetto gestore presenterà

- una relazione descrittiva dell'attività svolta
- una rendicontazione delle spese sostenute.

La rendicontazione qualitativa e quantitativa dovrà essere realizzata utilizzando la modulistica ufficiale fornita dal Comune di Piacenza.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte verranno valutate dalla commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

QUALITÀ E CHIAREZZA DELLA DESCRIZIONE DEL CONTESTO SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI GRUPPI GIOVANILI E ALLE AREE DELLA CITTA' (contesto territoriale, criticità e risorse, utenza potenziale)	Fino a 10 punti
QUALITÀ, CHIAREZZA E COERENZA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA (chiara e articolata descrizione delle attività da svolgere; modalità organizzative del tavolo operatori; modalità di coinvolgimento di altre organizzazioni oltre agli enti partner; modalità di aggancio dei giovani e tipologia delle attività proposte per l'animazione e l'accompagnamento educativo, evidenza delle potenzialità che il tavolo educatori presenta per una maggiore efficacia delle azioni educative e di accompagnamento rivolte ai giovani)	Fino a 40 punti
EFFICACIA DELLE MODALITÀ CON CUI SI INTENDE COINVOLGERE L'UTENZA GIOVANILE	Fino a 15 punti
ESPERIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SETTORE DI RIFERIMENTO (curriculum delle organizzazioni facenti parte della rete, curriculum del coordinatore e delle altre figure di operatori)	Fino a 20 punti
AMPIEZZA DEL PARTENARIATO, PURCHÉ I SOGGETTI COINVOLTI PRESENTINO ESPERIENZE SPECIFICHE SUI TEMI, TALI DA ARRICCHIRE E QUALIFICARE L'OFFERTA	Fino a 10 punti
PRESENZA DI LETTERE DI APOGGIO DI ISTITUTI SCOLASTICI INTERESSATI A PARTECIPARE AL TAVOLO OPERATORI	Fino a 5 punti

Saranno considerati ammissibili i progetti con punteggio non inferiore a 70.

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte corredate della documentazione richiesta dovranno pervenire in un plico chiuso **entro e non oltre le ore 12.00 del 06 / 11 / 2025;**

Il plico dovrà riportare la dicitura "Manifestazione di interesse alla coprogettazione delle azioni relative al progetto **AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO "IMPARIAMO A CONVIVERE BENE TRA SCUOLA E STRADA (STRADE DI LEGALITÀ**

2025)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD., IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R N. 752/2025 ed essere indirizzato a: Comune di Piacenza - Servizio Piacenza Giovani, via Beverora n° 59, 29121 Piacenza.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, redatta secondo il modello **allegato A)** al presente avviso pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila.
- proposta progettuale e previsione di budget compilata sul modello **allegato B)**;
- curriculum di tutti gli enti della rete dove siano evidenziate le esperienze pertinenti;
- curriculum della persona individuata come coordinatore e degli operatori che interverranno sulle azioni; copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante o del referente del soggetto capofila;
- modello privacy e dichiarazione sostitutiva (una per ogni partner), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **allegato C)** al presente avviso, nella quale i partner dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 4.

Gli allegati al presente avviso (**allegati A, B, C**) sono stati predisposti per facilitare la partecipazione alla selezione. Gli stessi potranno essere comunque riprodotti dal concorrente mantenendone inalterato il contenuto, a pena di esclusione.

Il plico chiuso contenente la documentazione sopra indicata potrà pervenire con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli sportelli Quic del Comune di Piacenza, via Beverora n° 57, che effettua il seguente orario di apertura: lunedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, martedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 13.30, giovedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.30 e sabato dalle ore 8.15 alle ore 12.15 : in questo caso fa fede il timbro di ricevimento apposto a cura dell'Ufficio Protocollo;
- spedizione via PEC, da casella di posta certificata o da casella email generica all'indirizzo: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it . In questo caso i documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila. Fa fede la data di invio della mail.

Le comunicazioni dovranno indicare l'oggetto **AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO "STRADE DI LEGALITA'", DA REALIZZARE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI PIACENZA E REGIONE EMILIA ROMAGNA** (Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18) .

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il Servizio Piacenza Giovani ai recapiti: politichegiovani@comune.piacenza.it - 0523 492516 – 0523 492004 – 0523492606.